

mente risolvere questo doloroso problema che non è del Veneto, ma del nostro Paese.

Mi riservo dico, in altro momento, perchè oggi non è il luogo, ma fin da ora dichiaro che le popolazioni della provincia di Treviso non sono niente affatto ottimistiche, nè dividono niente affatto queste speranze, certe che voi date, onorevole ministro, di risolvere cioè la loro questione, perchè il breve esperimento che hanno veduto, non induce naturalmente a dire che potete in qualche modo risolvere più celeremente il problema.

MAGGIORINO FERRARIS, *ministro delle terre liberate*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARIS MAGGIORINO, *ministro delle terre liberate*. Penso che l'onorevole Tonello non abbia esattamente interpretato le mie parole. Qui non si trattava di risolvere problemi, si trattava di accettare o no un invito della Commissione per affrettare le liquidazioni ed i pagamenti.

Io escludo in modo assoluto, di avere oggi annunziato qualsiasi sistema o metodo per risolvere il grave problema, ed in ciò io attendo con piacere la discussione promessa dall'onorevole Tonello, ma affermo, con dati precisi, e non contestabili, che le liquidazioni, in parte, i pagamenti, soprattutto, ordinati sono notevolmente accelerati negli ultimi mesi; e dico una cifra sola: nel febbraio, i nulla osta raggiunsero i quattro mila in tutto il mese.

Oggi noi diamo nulla osta in ragione di mille al giorno per le liquidazioni e forse oltrepasseremo questa cifra nel mese venturo.

Onorevole Tonello, ci renda questa piccola giustizia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fantoni.

FANTONI. Io desidero dal ministro e dal relatore una dichiarazione esplicita sulla portata dell'ordine del giorno della Commissione. Desidero cioè sapere se la precedenza a favore dei risarcimenti dei danni ai beni inservienti alla produzione, che è raccomandata nell'ordine del giorno, possa nuocere a quelle altre precedenze, che sono già stabilite dalle disposizioni del Ministero. Cioè, noi sappiamo che oggi vi sono i minorati di guerra, vi sono gli enti, vi sono le vedove e gli orfani di guerra, i quali hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri danneggiati di guerra. Ora desidero sapere se, con la precedenza oggi raccomandata, si venga in qualche modo a ledere questi diritti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Corazzin.

CORAZZIN. Mi associo a quanto ha detto il collega Fantoni, perchè realmente, quando la Camera approvi quest'ordine del giorno, noi automaticamente vedremo tutti gli organi, incaricati della liquidazione, dare la precedenza alle denunce riguardanti appunto « i beni inservienti alla produzione »; dimenticando completamente le precedenze, che sono state già stabilite con precedenti circolari.

Ora pregherei la Commissione e il Governo di voler modificare e chiarire quest'ordine del giorno, di volerlo chiarire per esempio così: « nelle provincie venete agevolare la liquidazione dei danni, tenendo presenti le disposizioni già date per le precedenze », eccetera. Se ciò non viene chiarito e se l'ordine del giorno non viene modificato così, noi creeremo in ordine alle Commissioni nuove difficoltà di pagare le precedenze.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciriani.

CIRIANI. Desidero soltanto un chiarimento: ferme le precedenze già stabilite, così come ha detto il collega Corazzin, a me preme di sapere dalla Commissione e dal Governo che cosa s'intende di dire per « beni inservienti alla produzione ». Se s'intende comprendere i beni industriali, i beni che servono alla produzione agricola, perfettamente di accordo; ma se s'intende di comprendere i beni commerciali, allora no.

Un chiarimento occorre, in proposito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DONATI, *relatore*. Per brevità di discussione noi abbiamo soppresso lo svolgimento dell'ordine del giorno della Commissione, che doveva precedere la discussione su di esso appunto per chiarirne il significato. Abbiamo fatto male, perchè ora bisogna riprendere la discussione. Si sono avuti dei discorsi, che forse sarebbero stati inutili.

L'ordine del giorno della Commissione non intende affatto sopprimere le precedenze che sono stabilite, come quelle ai minorati di guerra, ecc. La Commissione lo dichiara esplicitamente. Se si ritiene che questa dichiarazione esplicita non sia sufficiente, la Commissione non ha nessuna difficoltà che si includa esplicitamente nell'ordine del giorno anche una frase presso a poco di questo tenore: ferme le precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni.

Per quel che riguarda, poi, il significato della frase « beni inservienti alla produzione » la Commissione dichiara che con questa frase ha inteso riferirsi ai beni industriali e agri-